



PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Scuola dell'infanzia paritaria "CALERIA VACQUER"

Via Lamarmora n.25 – Cell. scuola 3346920477

Cell.coord.3351750106

Segreteria.0709600033 (dalle8.00 alle 11.30)

09020 VILLANOVAFRANCA (SU)

e-mail segreteria: scuolavillanovafranca@cottolengo.org

e-mail direzione: direzione@villanovafranca.scuolacottolengo.org



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2025-2026 2026-2027 2027-2028

(Deliberato il 02 settembre 2025)

(revisionato 03/09/2026)

INDICE

• PREMESSA	pag.2
• ANALISI AMBIENTALE	pag.2
○ Cenni storici	pag.3
• FONDAMENTI CARISMATICI, PEDAGOGICI E CULTURALI DELLA SCUOLA	pag.3
○ Finalità	pag.4
○ Mete educative	pag.6
○ Campi di esperienza	pag.7
○ Metodologia	pag.10
• OFFERTA FORMATIVA	pag.11
• LA SCUOLA INCLUSIVA	pag.14
• PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.16
• STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	pag.18
○ Spazio interno ed esterno	pag.18
- Il nido Integrato	
○ Tempo	pag.19
○ Risorse	pag.20
○ Continuità educativa	pag.21
○ Organi collegiali	pag.21

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA – PTOF

Anni scolastici 2025-2026 / 2026-2027 / 2027-2028

○ PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge n.62/2000, della Legge 107/2015 e del D.M. n. 254/2012.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curriculare, extra curriculare e organizzativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato visionato e approvato dal Consiglio dei genitori; è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

Nell'elaborare il P.T.O.F. la scuola ha tenuto conto delle indicazioni del D.P.R. n.275/1999, della

Legge n.62/2000, della Legge n.107/2015 e del D.M. n. 254/2012, ed ha fatto propri i seguenti criteri

suggeriti dalla LC 194/99:

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Gestore con proprio Atto di indirizzo Prot. V 01/25 del 02 settembre 2025, visionato e approvato definitivamente dal Consiglio Di scuola il 15 ottobre 2025. (Prot n.V02/25) Il P.T.O.F. sarà messo a disposizione dei genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà pubblicato all'Albo della scuola e nel portale SIDI e nel sito della scuola

○ ANALISI AMBIENTALE

La nostra scuola si trova a Villanovafranca, paese di 1.300 abitanti nella Provincia del Sud Sardegna, distante dalla città di Cagliari circa 50 km. L'economia del paese è prettamente di carattere agro-pastorale. Di particolare pregio e orgoglio per la cittadinanza è l'esistenza del nuraghe e del museo archeologico "Su Mulinu", con annesso laboratorio di restauro.

Nonostante sia una piccola realtà, il paese, nell'ultimo decennio, ha manifestato grande interesse per i piccoli abitanti del posto, attraverso l'attivazione di campi estivi, di ludoteca e di iniziative socioculturali nella biblioteca comunale.

CENNI STORICI

La scuola dell'Infanzia "Caleria Vacquer", unica scuola dell'Infanzia presente nel territorio, fu fondata dal nobile Generale Luigi Vacquer-Paderi, in memoria della consorte Caleria.

L'edificio fu donato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino. Nel corso degli anni la struttura venne quasi interamente ricostruita dalla Piccola Casa e adeguata alla normativa vigente e alle esigenze del bambino di oggi.

Le suore di San Giuseppe hanno provveduto da quel momento in poi alla gestione della scuola e all'educazione fisica, morale ed intellettuale dell'infanzia di Villanovafranca.

○ FONDAMENTI CARISMATICI, PEDAGOGICI E CULTURALI DELLA SCUOLA

Le scuole "Cottolengo" sono un'espressione della vasta opera "PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA", fondata a Torino da S. Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828, la cui MISSION così si esprime:

1. La Piccola Casa Divina Provvidenza, fondata da S. Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.
2. La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa conosce il volto di Cristo.
3. In tal modo la PICCOLA CASA afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia, costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.

Il Progetto Educativo della” SCUOLA DELL’INFANZIA CALERIA VACQUER” di Villanovafranca si ispira ai valori del Vangelo e collaborando con i genitori all’educazione integrale del bambino, ne pieno rispetto della sua personalità, vuole favorire:

- Un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti
 - Il riconoscimento e la promozione della persona nella sua unità
 - L’accoglienza incondizionata di tutti e l’attenzione e la cura nei confronti di chi si trova in difficoltà
 - Un’apertura lieta alla multietnicità, caratterizzata dal dialogo e dal rispetto reciproco per le diverse esperienze culturali e religiose
- Il carisma di San Giuseppe Cottolengo è di testimoniare la Bontà di Dio Padre Provvidente e si concretizza:
- Nell’accoglienza festosa di ogni bambino, in particolare del più bisognoso, perché ciascuno possa sentirsi riconosciuto, amato, rispettato e valorizzato.
 - Nell’attenzione particolare alle famiglie che si trovano in situazioni precarie o di disagio per svariati motivi.

Nel clima di famiglia e di collaborazione tra gli operatori, con i bambini, con le famiglie e con le varie realtà che interagiscono con la scuola.

La scuola è associata alla FISM di Cagliari e accoglie bambini senza distinzione di sesso, razza e religione, dai 3 ai 6 anni, secondo la normativa vigente (legge 53 del 2003), i bambini anticipatari (coloro che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile). **Inoltre nella scuola è presente, fin dal mese di Ottobre 2006, la sezione del nido integrato che accoglie i bambini dai diciotto mesi ai tre anni d’età.**

• FINALITA’

La scuola dell’infanzia “Caleria Vacquer” si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’**identità**, dell’**autonomia**, delle **competenze** e li avvia alla **cittadinanza** (indicazioni nazionali per il curriculum 4.10. 2012) e alla **sostenibilità**, come suggerito nel documento indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di approfondimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Considerare l'identità significa:

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa

- Avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri;
- Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti accrescendo via via la capacità di generalizzare.
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- Sperimentare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;

- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Educare alla sostenibilità significa:

- Promuovere esperienze significa che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà (cfr. I 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030).

• METE EDUCATIVE

Le insegnanti e quanti operano nella scuola accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Come ribadito nel documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018), la scuola dell'infanzia “è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e *insegnare* precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che *amplificano* l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e *rilanci* promossi dall'intervento dell'insegnante”.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento

3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Per ogni campo di esperienza il documento Indicazioni nazionali (2012) ha predisposto **“traguardi per lo sviluppo della competenza”** che suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l’altro

(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppare il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
3. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
4. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Relativamente alla religione cattolica

Scopre nel Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel Suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette sulla cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Relativamente alla Religione Cattolica

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Immagini, suoni, colori

(traguardi per lo sviluppo della competenza)

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
3. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
4. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Relativamente alla religione cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

(traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
4. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Relativamente alla religione cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

(traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta proprietà; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
3. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Relativamente alla Religione Cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia ed esperienza.

- **METODOLOGIA**

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta.

La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo classe, con età eterogenea; tiene conto della globalità della persona; aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità; stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza; crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la Progettazione annuale educativo-didattica a partire da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

Tale Progettazione è intesa come:

- ✓ Momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità delle insegnanti;
- ✓ Strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- ✓ Ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi e conoscitivi di ciascun alunno;
- ✓ Individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

La strategia educativa prevede:

- ✓ La sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari settori esplorativi, grafici, linguistici ecc.;
- ✓ La rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico-culturali;
- ✓ La successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità, in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione.

○ OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Per garantire al bambino una varietà di contenuti la Scuola elabora un progetto educativo didattico di tipo triennale che comprende:

Natura: la scuola oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita...

Cultura: l'ambiente culturale, le sue tradizioni, le espressioni artistiche e musicali, il territorio con le sue istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città ... sono impegno inderogabile per la scuola di ogni ordine e grado

Intercultura: è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

Questi tre "mondi" ciclicamente proposti, diventano oggetto di progettazione annuale, strutturate in unità di apprendimento ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate singolarmente.

Le esperienze messe in atto coinvolgono il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno ... riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. La progettazione annuale comprende diversi percorsi, ognuno dei quali si articola in quattro tempi: **tempo della scoperta, tempo del dialogo, tempo della ricerca, tempo della comunicazione.**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'insegnante propone ogni settimana attività relative

- All'ambito socio-relazionale
- All'ambito cognitivo
- All'ambito motorio
- All'ambito delle competenze civiche
- All'ambito grafico-pittorico-manipolativo
- All'ambito religioso

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Per la valutazione la nostra scuola si avvale di un'apposita **Rubrica valutativa** - nell'ottica della continuità - **“dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria”** - 11 competenze proposte dal Ministero (Indicazioni Nazionali 2012) e utilizza gli indicatori espliciti proposti:

- a) **livello avanzato**: il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
 - b) **livello intermedio**: il bambino/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
 - c) **livello base**: il bambino/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
 - d) **livello iniziale**: Il bambino/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- Valutazione e autovalutazione sono orientate sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Le otto Competenze Chiave Europee dell'alunno:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Approfondimenti in allegato:

- a. Progettazione per Competenze (descrizione completa): Allegato N° 1
- b. Rubrica Valutativa: Allegato N° 2
- c. Modello di certificazione finale: Allegato N° 3
- d. Progettazione didattica: tematica-laboratori: Allegato N° 4

○ LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola “Caleria Vacquer” si impegna ad essere attenta e a prendersi cura di tutti i Bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

- In fedeltà all'intuizione carismatica di San Giuseppe Cottolengo, che ha insegnato *a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità (cfr. Mission n.3).*
- In linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave “*Ogni persona ha diritto ad un’istruzione, a una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.*”

Nell’ottica del potenziamento dell’inclusione, secondo i riferimenti normativi, quindi, il Collegio Docenti si impegna ad elaborare strategie educative e didattiche adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali, di risposte personalizzate e individualizzate nell’ambito della crescita e dell’apprendimento scolastico.

Come indicato nella normativa “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica (2012)”, “L’area dello svantaggio scolastico... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale”.

Il Collegio Docenti riconosce l’importanza della collaborazione e del dialogo sia con la famiglia sia con gli specialisti del servizio territoriale.

Nel caso ve ne siano le premesse, si impegna a stendere il Progetto Educativo individualizzato (PEI) e/o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che favoriscano lo sviluppo del bambino a partire dai suoi bisogni specifici e dalle sue potenzialità.

Ordinariamente il Collegio Docenti, ritiene innanzitutto necessario sviluppare una metodologia educativo-didattica il più possibile inclusiva adottando modalità laboratoriali che sono più incentrate sul “fare”.

Quando però questa modalità operativa si rivela insufficiente a far sì che ogni bambino raggiunga sufficienti traguardi di sviluppo, quando cioè si rende necessario fornire un ulteriore aiuto, il Collegio Docenti mette in atto le seguenti procedure:

- Rileva i bisogni dei bambini interessati
- Informa e coinvolge nell'azione di rinforzo i genitori
- Se il caso lo richiede sensibilizza i genitori affinché si avviino accertamenti ed eventualmente le procedure per la richiesta di insegnante di sostegno secondo la normativa vigente.
- Valuta l'opportunità di adottare strategie individuali o personalizzate al fine di promuovere il processo di crescita del bambino all'interno del percorso educativo-didattico

Per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà anche temporanee il Collegio docenti stende il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
 - favorire la promozione della persona;
 - definire pratiche condivise con la famiglia;
 - promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di Formazione,...)
- Le indicazioni nazionali 2012 riconoscono alla Scuola dell'Infanzia "la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica".

Approfondimenti in allegato:

e. Modello P.A.I.: Allegato N° 5

○ **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- Il modello del piano di miglioramento (PdM), proposto da indire prevede azioni di miglioramento che si situano su due livelli. Il primo è quello delle pratiche educative e didattiche e il secondo delle pratiche gestionali e organizzative. In seguito al processo di autovalutazione (RAV) il collegio Docenti ha stilato un piano di miglioramento per il prossimo triennio **2025-2028**.

PRIMO LIVELLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026/ 2026-2027

pratiche educative e didattiche

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE E	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Incrementare la consapevolezza dell'importanza del percorso scolastico dei bambini da parte dei genitori	Laboratorio bambino-papà bambino-mamma come occasione per riscoprire e vivere la dimensione scuola in un approccio di complicità intergenerazionale anche con l'aiuto di riflessioni da parte di esperti sulle peculiarità del ruolo genitoriale	a.s. 2025-2026 a.s.2026-27	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola.

SECONDO LIVELLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026 a-s- 2026-27

pratiche gestionali e organizzative

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Efficientare le attrezzature e giochi all'interno della struttura scolastica	Segnalare ai gestori le migliori che si potrebbero apportare al fine della definizione e pianificazione degli interventi praticabili	a.s. 2025-2026 a-s 2026-27	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola.

Ripristinare e mettere in sicurezza l'orto scolastico, con interventi di pulizia e riqualificazione delle aree coltivabili , così da permettere l'utilizzo nell'ambito delle attività della scuola che prevede il progetto del servizio civile ambientale	Segnalare alla direzione scuole degli interventi strutturali e manutentivi necessari	a.s. 25/26 a-s-2026-27	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola. (obiettivo raggiunto)
---	--	---------------------------	--

PRIMO LIVELLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026/2026-27

pratiche educative e didattiche

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Accogliere e promuovere collaborazioni sul territorio	Integrare il percorso curricolare con il percorso sull'educazione emotiva proposto dai servizi sociali del Comune di Villanovafranca	a.s. 2025-2026 a-s- 2026-27	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola
	Integrare il percorso curricolare con visite guidate e scambi con la biblioteca comunale	a.s. 2025-2026 a-s-2026-27	

SECONDO LIVELLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-26/2026-27

pratiche gestionali e organizzative

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
-----------	--------	----------------	----------------------------

Efficientare le attrezzature all'interno della struttura scolastica (video e audio)	Segnalare ai gestori le migliori che si potrebbero apportare al fine della definizione e pianificazione degli interventi praticabili	a.s. 2025-2026 a-s- 2026-27	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola
---	--	--------------------------------	--

○ **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE**

La scuola dell'Infanzia Caleria Vacquer è composta da una sezione eterogenea e da una sezione di nido integrato che accoglie bambini dai diciotto mesi ai tre anni d'età.

Le attività vengono proposte secondo un'organizzazione settimanale all'interno delle singole sezioni, a livello curriculare:

- approccio lingua inglese con l'insegnante
- laboratorio linguistico e logico-matematico
- laboratorio creativo-manipolativo
- attività motoria con la propria insegnante
- laboratorio di ascolto e lettura proposto dalla biblioteca comunale.

• **SPAZIO**

INTERNO

L'ambiente della scuola si trova al piano terra dell'edificio e comprende:

- ✓ Ingresso
- ✓ Spogliatoio
- ✓ Sezioni molto luminose, con accesso diretto al giardino; lo spazio è organizzato in diversi angoli per permettere al bambino molteplici esperienze:, angolo religioso, angolo della casa, angolo del racconto...
- ✓ Salone polivalente per l'attività motoria, laboratorio ricreativo, il gioco libero e con il palco per le rappresentazioni
- ✓ Sala pranzo
- ✓ Cucina attrezzata con relativi servizi annessi sala igienica
- ✓ Sala riunioni adulti
- ✓ Sala medica
- ✓ Ufficio della direzione

Lo spazio interno è privo di barriere e quindi accessibile a tutti; risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative offrendo al bambino la possibilità di:

- Attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva

ESTERNO

La scuola offre:

- ✓ Un ampio giardino con verde e un'area attrezzata con giochi e strutture varie
- ✓ Le sabbionaie per la manipolazione

Il giardino con diversità di piante permette al bambino di conoscere direttamente i diversi fenomeni della natura e il mutare delle stagioni.

● TEMPO

L'orario d'ingresso e di uscita è così stabilito:

- Ingresso dalle ore 8,00 alle ore 9,00;
- L'uscita è scandita in due tempi, la prima alle ore 13,00, la seconda e ultima dalle ore 15,45 alle 16,00.

L'inserimento dei bambini inizia dai primi giorni di Settembre e la frequenza scolastica termina il 30 Giugno.

La nostra scuola offre all'interno della struttura e limitatamente ai bambini del Nido integrato anche la frequenza del mese estivo di Luglio; la possibilità della frequenza da parte dei bambini della scuola dell'infanzia viene valutata di anno in anno a seconda delle possibilità organizzative.

La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì.

La giornata scolastica è scandita nel modo seguente:

- Tempo dell'accoglienza
- Tempo del Gioco
- Tempo delle attività proposte secondo un'organizzazione settimanale
- Tempo dell'Igiene

- Tempo del pranzo
- Tempo della ricreazione all'interno o all'esterno
- Tempo del riposo (solo per i bambini di 3 anni)
- Tempo dell'uscita e il rientro a casa.

PTOF nido integrato _ Allegato 6

CALENDARIO

Il calendario, in genere, segue le indicazioni date dalla Regione Sardegna.
L'inserimento dei bambini nuovi avviene in modo graduale.

L'attività scolastica per la scuola infanzia termina a fine Giugno.

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa:

- ✓ Festa di Natale
- ✓ Festa di carnevale
- ✓ Pasqua
- ✓ Festa di San Giuseppe Cottolengo
- ✓ Festa di fine anno.

• **RISORSE**

La scuola dispone di :

RISORSE UMANE

- Il bambino e la sua famiglia
- La coordinatrice
- Un' insegnante di sezione infanzia, una sezione nido un assistente.
- Due ausiliarie (cuoca e collaboratrice scolastica)
- Volontari servizio civile.

RISORSE MATERIALI

- PC
- Libri per le insegnanti e per i bambini
- Televisore, lettore CD
- Fotocopiatrice, proiettore pc, mini proiettore
- Attrezzature e sussidi didattici per insegnanti e bambini
- Attrezzatura varia per l'attività motoria
- Giochi strutturati e non
- Strumenti musicali.

COLLABORAZIONI E RISORSE DEL TERRITORIO

- Piccola Casa della Divina Provvidenza- Cottolengo
- Scuole Cottolengo
- Fism
- Comune di Villanovafranca
- Biblioteca comunale.

- **CONTINUITA' EDUCATIVA**

Si prevedono incontri con la Scuola Primaria del Comune come pure tra personale del Nido integrato e quello della scuola dell'Infanzia

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO

Per il triennio 2025-2028 si prevede la seguente situazione:

- ✓ a. s. 2025/2026 n. 1 sezioni; n. 1 docenti di sezione e 1 assistente
- ✓ a. s. 2026/2027 n. 1 sezioni; n. 1 docenti di sezione e 1 assistente
- ✓ a. s. 2027/2028 n. 1 sezioni; n. 1 docenti di sezione e 1 assistente

- **ORGANI COLLEGIALI**

Per una partecipazione democratica alla vita della scuola sono stati istituiti e funzionano i seguenti organismi (L.62/2000 art.1 c.4/c):

✎ **Collegio docenti:** è convocato e presieduto dalla coordinatrice didattica della Scuola; ad esso compete:

- elabora il P.T.O.F. da sottoporre alla approvazione del Legale Rappresentante
- pianifica il percorso educativo progettato
- verifica periodicamente se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e, se è il caso, individua strategie più adeguate
- valuta l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica.
- La formazione professionale

✎ **Assemblea dei genitori:**

L'assemblea può essere di scuola e di sezione:

- l'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori e dal Collegio docenti ed è convocata dalla coordinatrice; durante la prima assemblea viene eletto il o i **Rappresentante/i d'Istituto** che parteciperanno al Consiglio di Scuola ed i

Rappresentanti di sezione

- l'assemblea di sezione è costituita dall'insegnante di sezione e dai genitori della stessa ed è convocata dalla coordinatrice ogni qual volta che se ne ravveda la necessità.

Consiglio scuola:

- è costituito dalla Coordinatrice, dal personale scolastico designati e dai rappresentanti d'Istituto eletti dai genitori nell'Assemblea dei genitori.
Si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria e straordinaria tutte le volte che si ritiene opportuno; è convocato dalla coordinatrice.

Consiglio d'Interclasse

- è costituito da Coordinatrice, insegnanti e rappresentanti di sezione eletti durante l'Assemblea dei genitori.
Si riunisce tutte le volte che si ritiene opportuno per verificare andamento educativo didattico e per prendere in considerazione proposte volte al potenziamento dell'offerta formativa; è convocato dalla coordinatrice.

Il presente PTOF è stato deliberato dal Collegio Docenti

in data 02/09/2025 Deliberato con approvazione del consiglio di scuola il 15/10/2025

Coordinatrice: Concas Stefania

Insegnanti:

- Murgia Gabriella
- Meloni Gessica
- Atzeni Silvia

Il presente p.t.o.f è stato revisionato dal collegio docenti

In data 03/09/2026 come dal verbale N°1 con N° prot: vf01/26

Insegnanti:

- Murgia Gabriella
- Serra Sara

Assistente:

- Atzeni Silvia

Coordinatrice

Stefania Concas

